

The image features a detailed architectural drawing of a building facade. The drawing is rendered in black lines on a white background, showing a multi-story structure with various window types and decorative elements. A prominent red horizontal bar is overlaid on the upper portion of the drawing, containing the title text. The drawing includes a row of five rectangular windows at the top, a row of six rectangular windows below them, and a row of six rectangular windows at the bottom. On the left side, there is a large arched window and a smaller arched window below it. A central arched doorway is also visible. The drawing is annotated with a vertical dimension line on the left side, labeled '3 20'.

GIOVANNI MICHELUCCI
Guida all'inventario dei disegni di progetto

GIOVANNI MICHELUCCI

Guida all'inventario dei disegni di progetto

Pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto "Giovanni Michelucci tra etica e progetto"
con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Coordinamento: Andrea Aleardi

Cura e testi: Nadia Musumeci

Sviluppo web: Marco Cavalli

Progetto grafico e impaginazione: Francesco Nardi, Valentina Vivoli

Collaborazioni: Massimo Colombo, Alessandro Masetti

Le fotografie e i disegni sono degli archivi della Fondazione Giovanni Michelucci.

Copyright © Fondazione Michelucci Press, 2018



Quest'opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons
Attribuzione – Non Commerciale – Condividi Allo Stesso Modo 3.0
il cui testo è disponibile alla pagina Internet
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/>



Fondazione Giovanni Michelucci
via Beato Angelico, 15 – 50014 Fiesole (FI)
redazione@michelucci.it – www.michelucci.it

ISBN 978-88-99210-13-7 (ed. elettronica)

Distribuzione gratuita



Rispetta il tuo ambiente.
Pensa prima di stampare queste pagine.

Archivio Progetti Giovanni Michelucci	7
Sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze	13
Edificio della direzione provinciale delle Poste di Firenze	21
Chiesa di San Giovanni Battista «dell'Autostrada»	27
Inventario dei disegni di progetto	34
La consultazione on-line	35
Elenco dei progetto dell'inventario	36
Bibliografia di riferimento	38



Presentazione

Questo lavoro svolto nel 2018 con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze che ha finanziato il progetto “L’opera di Giovanni Michelucci fra etica e progetto”, si pone in continuità con le precedenti iniziative promosse e curate dalla Fondazione Giovanni Michelucci mirate alla corretta conservazione e alla valorizzazione dell’interessante patrimonio archivistico ereditato.

La Fondazione perseguendo i propri fini statutari intende offrire agli studiosi un facile accesso a quella che è la testimonianza del pensiero e dell’operato di uno dei maggiori esponenti dell’architettura moderna del ventesimo secolo che si è distinto per il costante impegno nei confronti di una architettura sensibile alle tematiche sociali.

Ad ogni incarico Michelucci rimette in discussione le soluzioni sperimentate in precedenza e studia proposte adatte a soddisfare le richieste del committente, ma soprattutto per rispondere alle necessità materiali e spirituali degli uomini che dovranno vivere in quegli ambienti e in quei luoghi. Ogni progetto segue un proprio percorso autonomo fatto di ripensamenti, riflessioni e sperimentazioni. Per Michelucci il fare architettura è un impegno etico che tiene conto di valori fondamentali basati essenzialmente sulle esigenze umane e sulla percezione dello spazio.

Nell’ambito del progetto è stata completata la catalogazione dei disegni tecnici, già avviata dal 2011 e svolta in più fasi con il coordinamento della Soprintendenza archivistica per la Toscana, e si è provveduto alla loro acquisizione digitale con l’obiettivo di renderli disponibili alla consultazione in rete nella sezione dedicata agli archivi del sito web della Fondazione.

Inoltre è stata ideata e realizzata la presente guida all'inventario, quale strumento di ausilio alla consultazione dell'archivio progetti, che descrive la struttura e i contenuti di questo importante patrimonio e propone, a titolo esemplificativo, una selezione di elaborati grafici inerenti i progetti di tre opere fiorentine di rilevante valore storico e architettonico, rappresentative della ricerca e dell'impegno progettuale di Michelucci all'apice del suo lungo percorso professionale.

Le opere architettoniche scelte sono la sede della Cassa di Risparmio di Firenze (1953-1957), l'Edificio delle Poste di via Pietrapiana (1959-1967) e la chiesa di San Giovanni Battista «dell'Autostrada» (1960-1964).

Ciascuna architettura è corredata da un breve commento che la descrive nei suoi dati salienti e ne tratteggia la vicenda costruttiva. Una selezione di tavole di progetto tra le più rappresentative, fotografie dell'epoca della costruzione e alcuni schizzi ideativi illustrano il percorso progettuale intrapreso che va dall'ideazione alla costruzione.

Inoltre per ogni opera è stata redatta una scheda progetto che restituisce tutte le informazioni identificative dell'opera e i dati archivistici relativi a committenza, denominazione, luogo, data, consistenza e caratteristiche fisiche degli elaborati grafici.

In chiusura si riporta l'elenco completo in ordine cronologico dei progetti presenti nell'archivio dell'architetto e una bibliografia selezionata.

I disegni di progetto



La serie dei disegni di progetto dell'archivio Michelucci, conservati presso la sua Fondazione di Fiesole, si riferisce ad un arco temporale che va dalla fine degli anni trenta fino agli ultimi incarichi relativi alla costruzione di opere postume ultimate dopo la sua scomparsa (1990).

La serie raccoglie circa 1500 disegni tecnici relativi a 64 progetti, un numero cospicuo ma non rilevante se equiparato all'intensa e longeva attività professionale dell'architetto. Occorre precisare, infatti, che non tutti gli incarichi ricevuti da Michelucci risultano documentati nel suo archivio o lo sono solo parzialmente.

Si registrano delle lacune, alcune apparentemente ingiustificate proprio perché riguardano importanti progetti, che possono essere motivate da molteplici fattori, primo fra tutti la scarsa propensione dell'autore a conservare con sistematicità i propri lavori, motivo che negli anni ha determinato la loro involontaria dispersione in seguito ai frequenti trasferimenti di residenza e nei casi più fortunati invece dall'essere confluiti in altri archivi.

Un esempio emblematico è rappresentato dal progetto per la stazione Santa Maria Novella di Firenze non presente nell'archivio di Michelucci. In questo caso specifico il progetto dell'edificio con il quale si aggiudicò insieme al Gruppo Toscano il primo premio al concorso nazionale del 1932, si conserva negli archivi istituzionali e in quelli degli altri componenti del gruppo.

Per altre importanti opere solo una minima parte dei disegni prodotti per la stesura del progetto è rimasta al progettista, mentre l'intera documentazione è stata archiviata dal committente come nel caso dell'edificio delle poste di Firenze. Per contro l'archivio comprende progetti, ampiamente documentati da un cospicuo numero di elaborati, sebbene si tratti di incarichi per progetti che non hanno avuto seguito realizzativo oppure solo inizialmente seguiti da Michelucci ma completati dopo la sua scomparsa dai collaboratori come per l'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana (1967-2000) e per il Giardino degli incontri del carcere fiorentino di Sollicciano (1986-2000).

I disegni tecnici, pur non essendo autografi, rappresentano la fonte documentaria più concreta relativa all'attività progettuale dell'architetto. A differenza degli schizzi a mano libera, che con l'immediatezza di un appunto grafico, servono a fermare le prime idee sulla carta, i disegni geometrici traducono il pensiero in forme comunicabili e realizzabili.



*Ospedale San Bartolomeo di Sarzana
Planimetria generale, 1965
China su lucido, 156 x 88 cm
inv. AP170002*

*Giardino degli incontri di Sollicciano
Studio per la struttura coperta, s.d.
China e pennarello su spolvero, 67 x 54 cm
inv. AP214028*



Gli elaborati tecnici nelle diverse fasi evolutive di gestazione e di restituzione di un'opera architettonica rivelano le tracce dei ripensamenti, delle necessarie modifiche e del continuo dialogo tra Michelucci e i suoi collaboratori che spesso non sono semplici disegnatori ma sono coinvolti a interagire e contribuire alla definizione del progetto. Proprio nei disegni tecnici emerge l'apporto di giovani disegnatori, architetti e ingegneri i quali assumono il non sempre semplice compito di interpretare l'idea progettuale.

Tra i tanti che negli anni si sono avvicendati nel suo studio si ricordano Maurice Munir Cerasi, Enzo Vannucci, Ivo Tagliaventi, Aldo Pasquinucci, Mauro Innocenti e Bruno Sacchi. Per alcune architetture sono presenti anche i disegni tecnici delle strutture che risultano di particolare interesse e suggestione. Fra tutti vale menzionare quelli delle armature dei pilastri della chiesa dell'Autostrada eseguiti dall'architetto Enzo Vannucci. In questi disegni si coglie, oltre alla indiscutibile conoscenza nel campo dell'ingegneria, l'intesa instaurata tra i due indispensabili per tradurre la poetica michelucciana in una reale struttura coerente con le regole della statica e leggibile dagli operai sul cantiere.

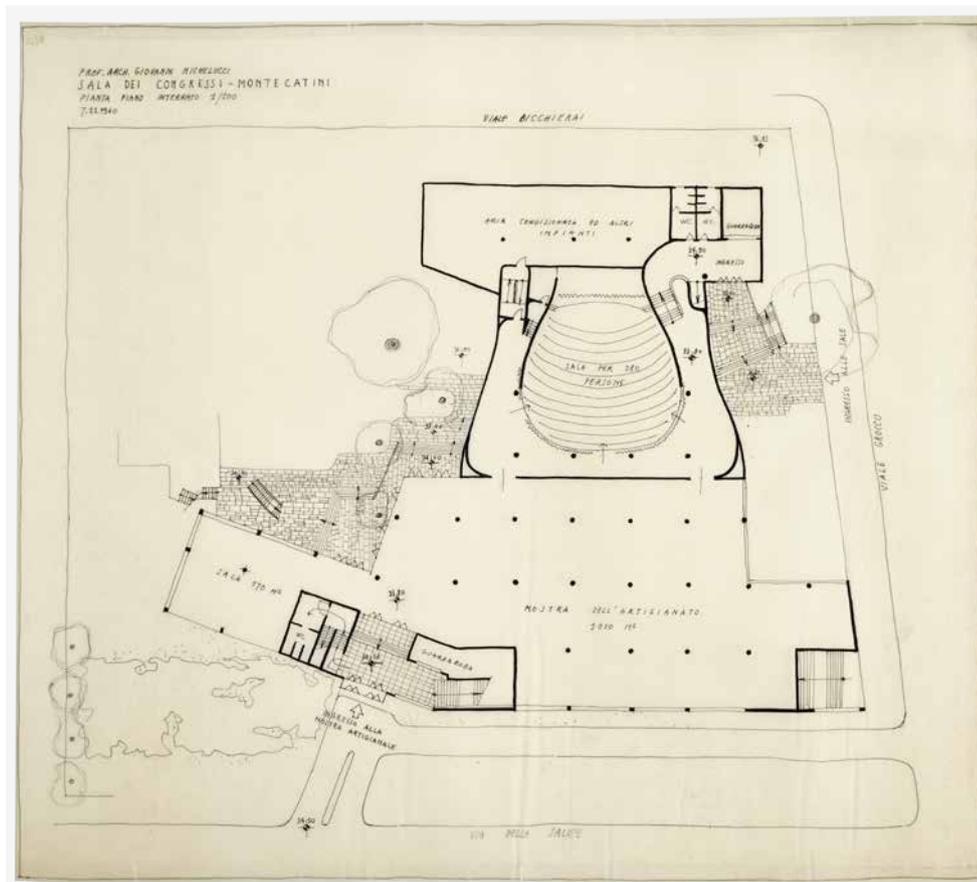
Si noti come l'archivio assuma particolare importanza anche per i progetti non realizzati, infatti nei casi in cui l'opera progettata non ha avuto seguito, gli elaborati grafici testimoniano un incarico non espletato e avvalorano l'importanza del progetto nella valenza di rappresentazione dell'architettura indipendente e autonoma dall'esito costruttivo. Tra i progetti più interessanti presenti in archivio che non sono stati realizzati per motivi indipendenti dalla validità della proposta si ricordano quelli per un Centro congressi a Montecatini Terme (1960), per un Centro di telecomunicazioni a Pisa (1972-1976) e per uno Stabilimento termale a Massa (1978-1985).

Un'ultima considerazione da non trascurare sul disegno di progetto, che oltre ad essere uno strumento per l'architettura, serve a esprimere l'idea architettonica e a comunicarla agli altri e è quindi da considerarsi una memoria, cioè un mezzo per ordinare e classificare dati che dovranno essere accessibili e consultabili anche dopo la costruzione dell'opera. Dunque l'attenzione rivolta agli archivi di architettura e alla loro corretta conservazione si rivela indispensabile anche a sostenere l'efficacia delle azioni di salvaguardia del fragile patrimonio architettonico del Novecento ma soprattutto a supportarne gli inevitabili interventi di consolidamento o di ripristino che si rendono necessari per mantenere gli edifici integri e durevoli nel tempo.

*Centro di telecomunicazioni a Pisa
Prospetto, s.d.
Particolare
Copia eliografica (radex), 195 x 76 cm
inv. AP187006*

Centro congressi a Montecatini Terme
Pianta piano interrato, 1960
China e pennarello su lucido, 55 x 48 cm
inv. AP143001

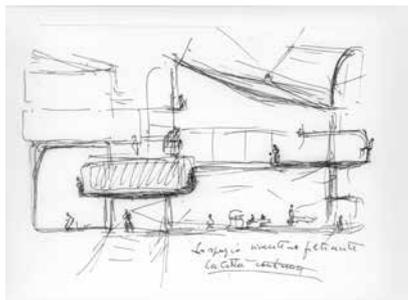
Stabilimento termale a Massa
Prospetto, 1982
China su lucido, 200 x 60 cm
inv. AP203021





SEDE CENTRALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

1953-1957 *Via Bufalini, Firenze*



*Sezione, penna e china su carta, 22x28 cm
Inv. AD0316 (CMPT)*

*A fianco:
Veduta del salone verso la vetrata sulla strada
interna e ballatoio, 1965, foto A. Coppitz (part.)*

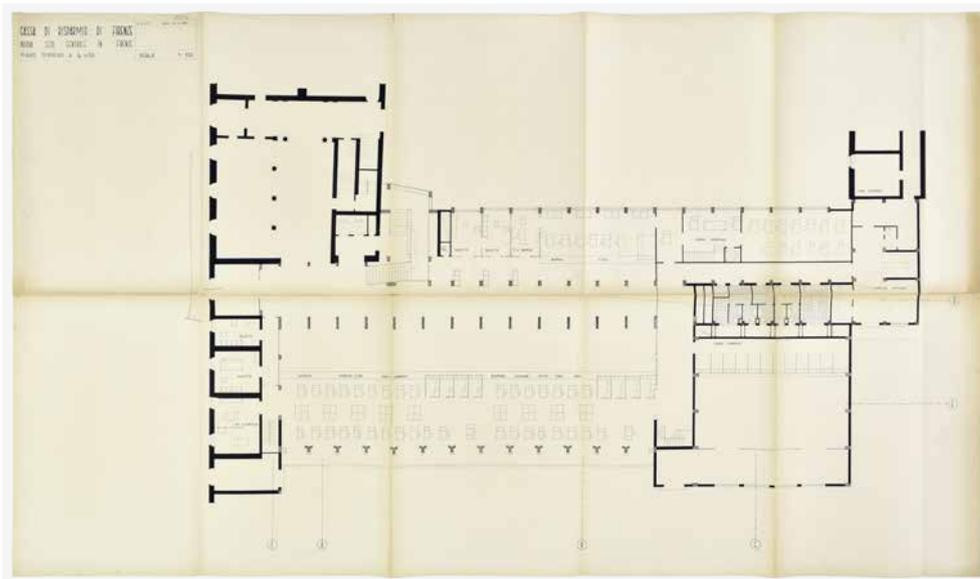
L'edificio progettato da Michelucci a partire dal 1953 costituisce l'espansione della sede della Cassa di Risparmio già insediata nel complesso storico-monumentale di via Bufalini.

Concepito come un frammento della "nuova città", l'idea guida è quella del "percorso" interno collegato direttamente alla strada per "dare il senso di continuità con la città e di partecipazione alla vita che si svolge nei vari settori della Banca". Assecondando l'andamento del lotto, l'edificio assume le proporzioni di un corpo rettangolare allungato con ingresso dal lato minore attraverso la preesistente facciata visto che il prospetto proposto dal progettista venne rigettato dal vincolo della Soprintendenza.

La galleria interna dà accesso all'ala degli uffici prospiciente il giardino retrostante, mentre sul lato opposto conduce al salone per il pubblico sul quale si affacciano a quote diverse ballatoi e percorsi. L'articolazione in sezione di questo grande e luminoso spazio svela i due imponenti telai longitudinali che sorreggono le travi trasversali sagomate sulle quali si appoggiano la falda inclinata della copertura e la serie di voltine a sesto variabile sporgenti oltre la superficie vetrata del prospetto interno. Lo scalone, elemento di cerniera tra il preesistente e il nuovo edificio, con la sua struttura in cemento armato e acciaio, si configura quale elemento architettonico di notevole interesse.

Riferimento progetto: AP111

78 disegni (copie eliografiche)



AP111013

*Pianta del piano terra, 1955
Copia eliografica, 117 x 62 cm*

AP111027

*Pianta del piano terra, 1957
Copia eliografica, 91 x 72 cm*

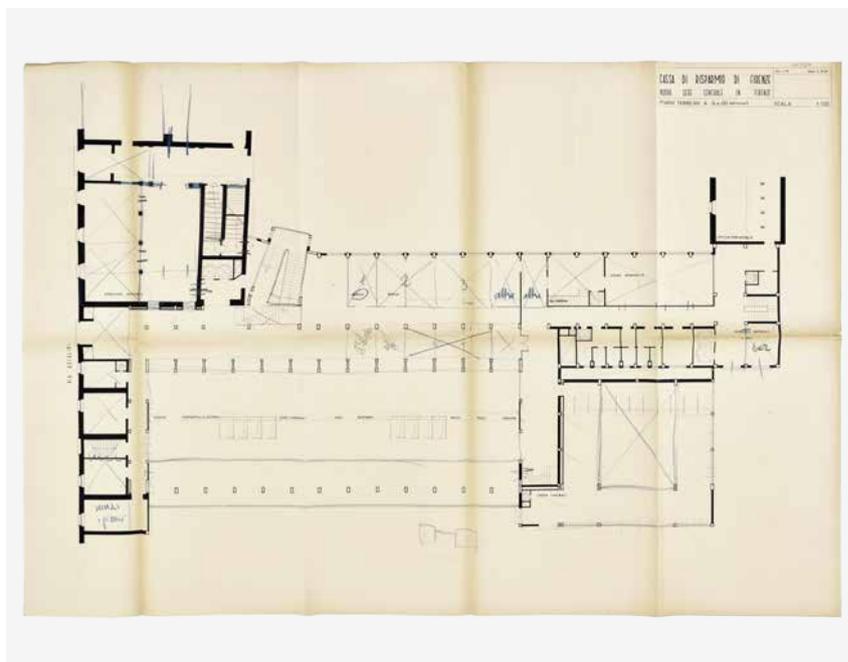
A fianco:

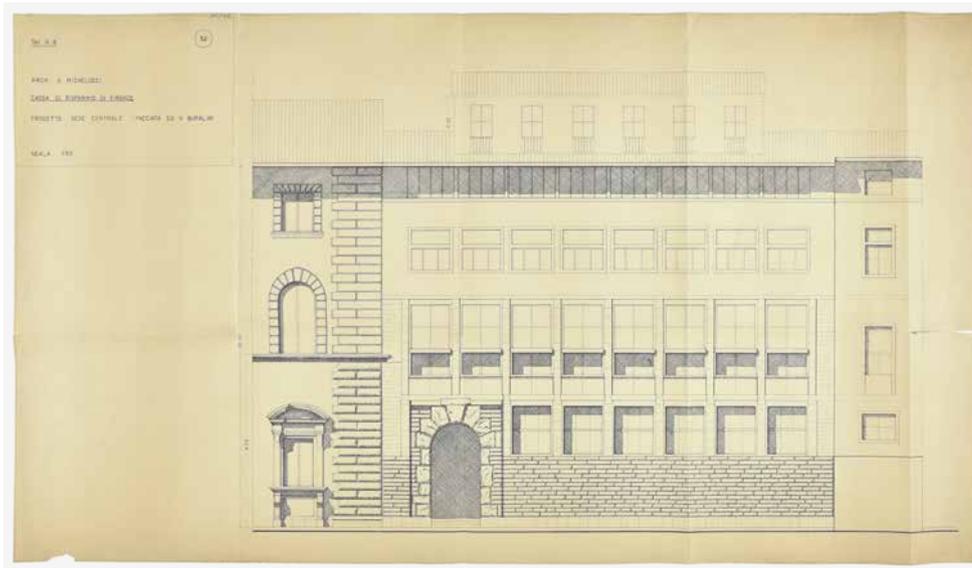
AP111038

*Prospetto sulla strada interna, s.d.
Copia eliografica, 74 x 31 cm*

AP111044

*Prospetto sul giardino, s.d.
Copia eliografica, 72 x 31 cm*





AP111042
 Prospetto su via Bufalini, s.d.
 Copia eliografica, 90 x 51 cm

AP111060
 Prospetto su via Bufalini, s.d.
 Copia eliografica, 77 x 49 cm

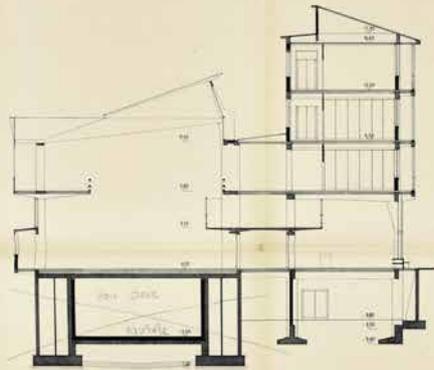
A fianco:

AP111030
 Sezioni A-B, 1957
 Copia eliografica, 105 x 40 cm

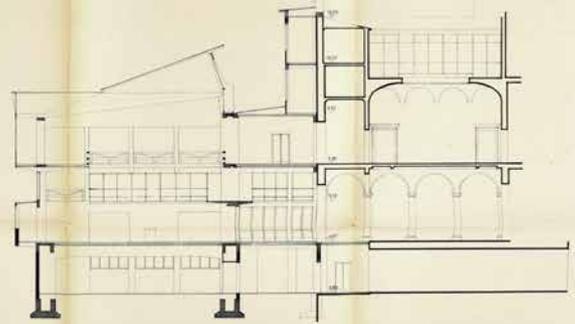
AP111041
 Particolare della copertura del
 salone, s.d.
 Copia eliografica, 126 x 59 cm



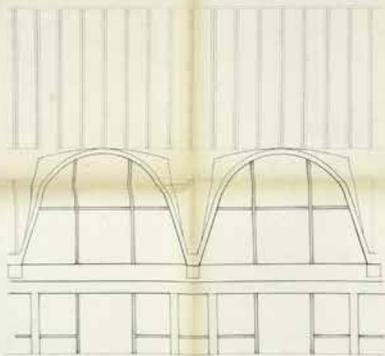
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
NUOVA SEDE CENTRALE IN FIRENZE
SEZIONI A-B (particolari)
SCALA 1:100



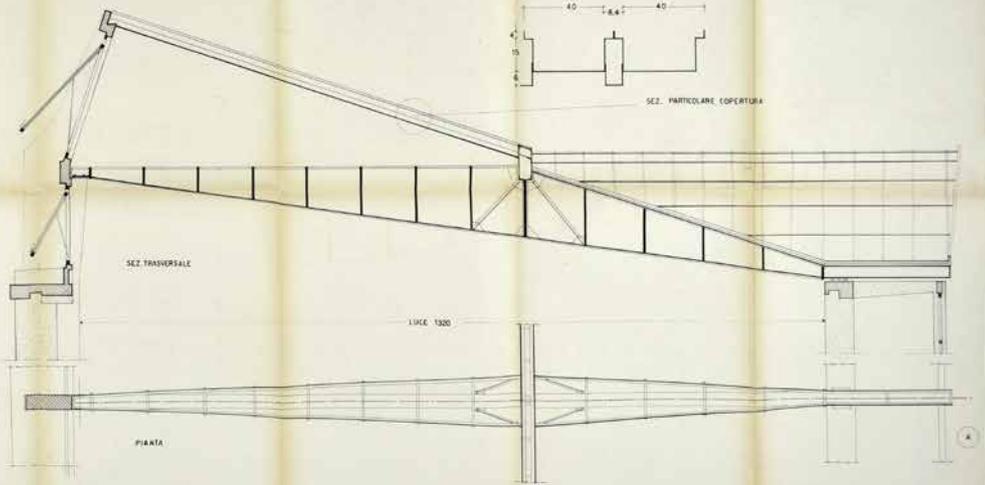
SEZIONE A-A

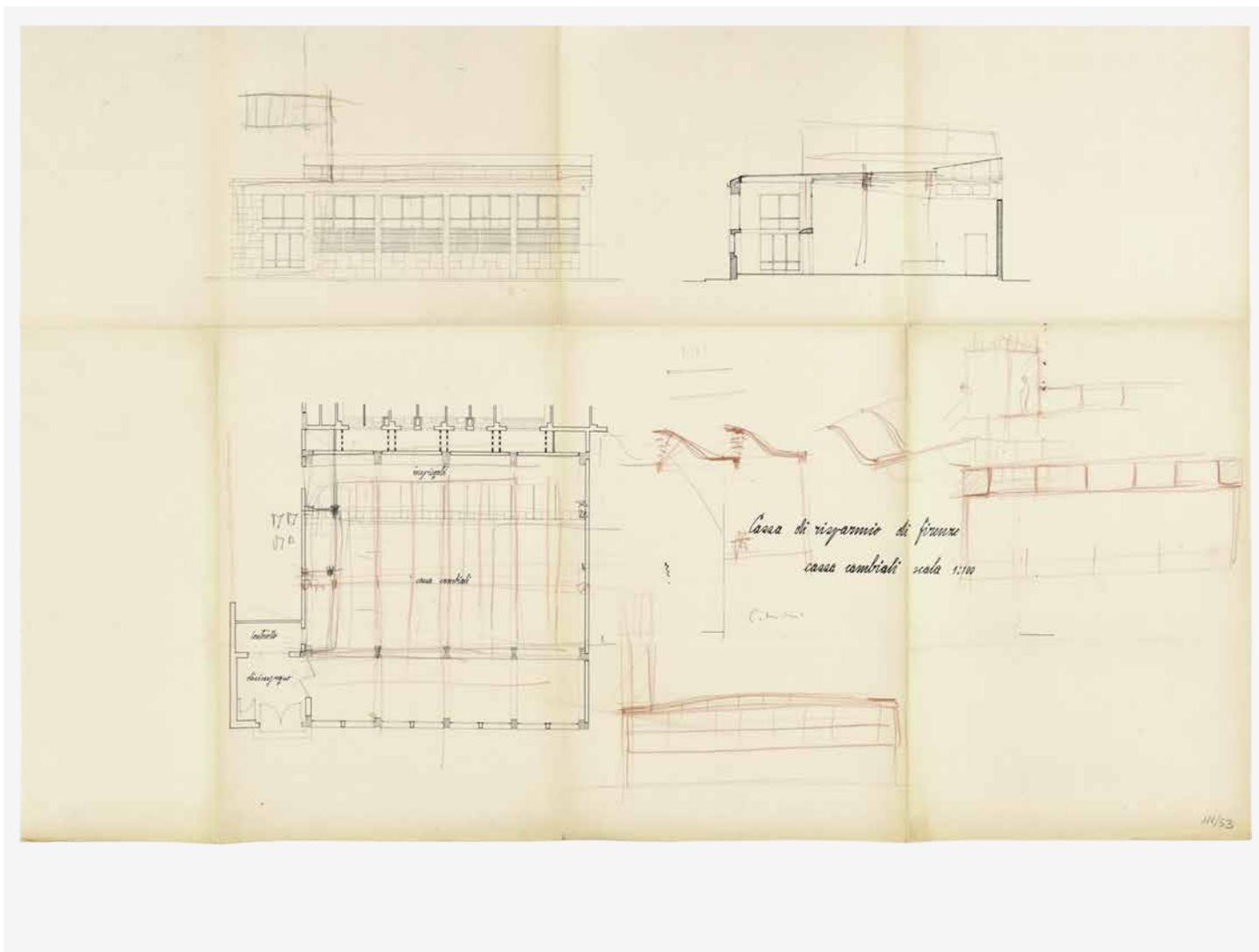


SEZIONE B-B



PROSPERO A

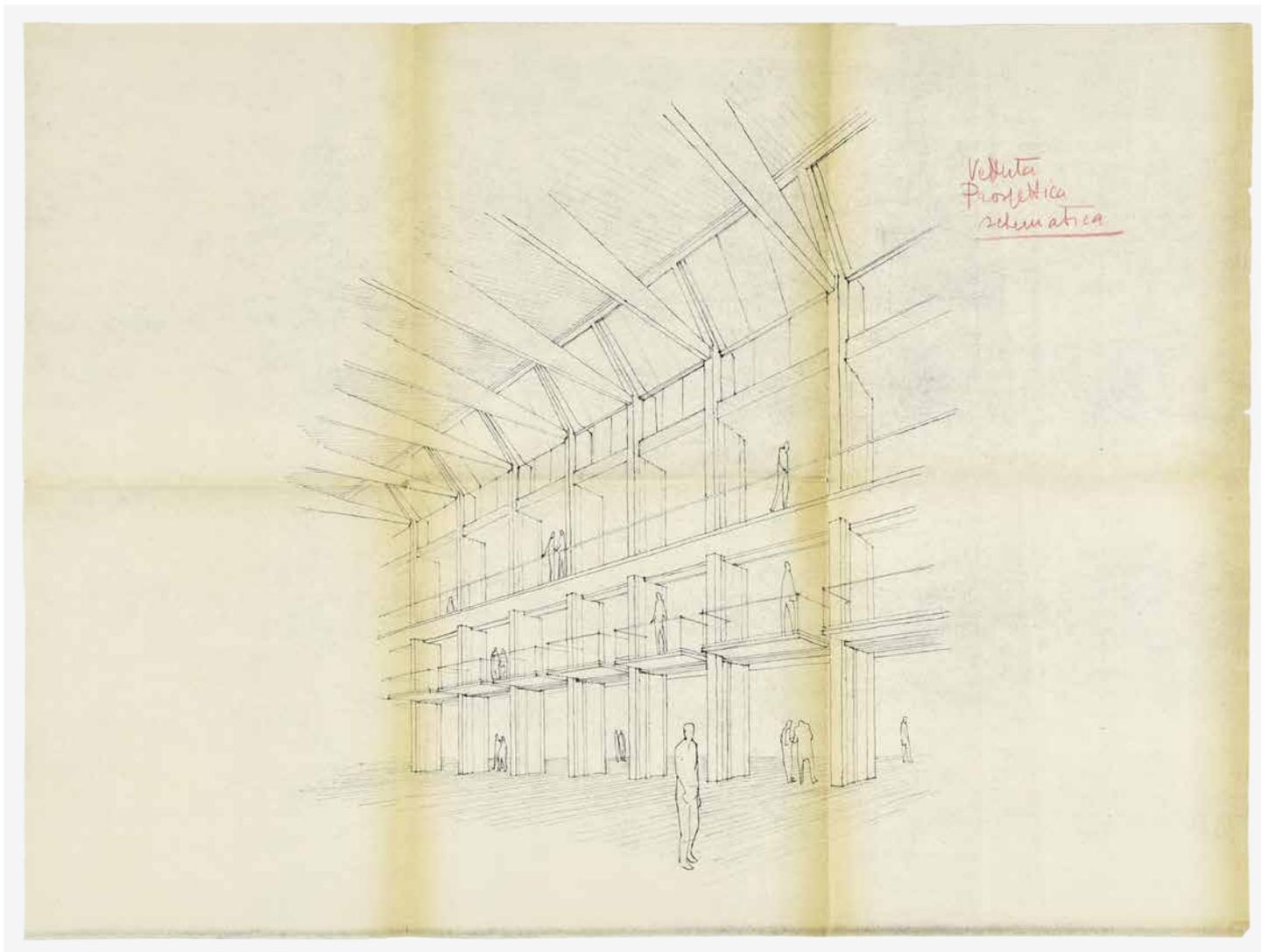




AP111053

Dettaglio della cassa cambiata, s.d.

Copia eliografica, 76 x 59 cm



Veduta
Prospettica
schematica

AP111065

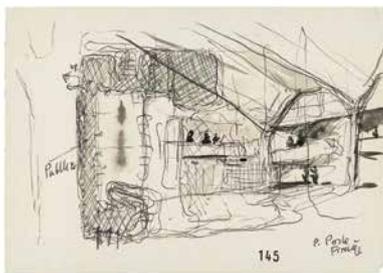
*Veduta prospettica del salone, s.d.
Copia eliografica, 66 x 50 cm*



EDIFICIO DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE DI FIRENZE

1959-1967

Via Pietrapiana, Firenze



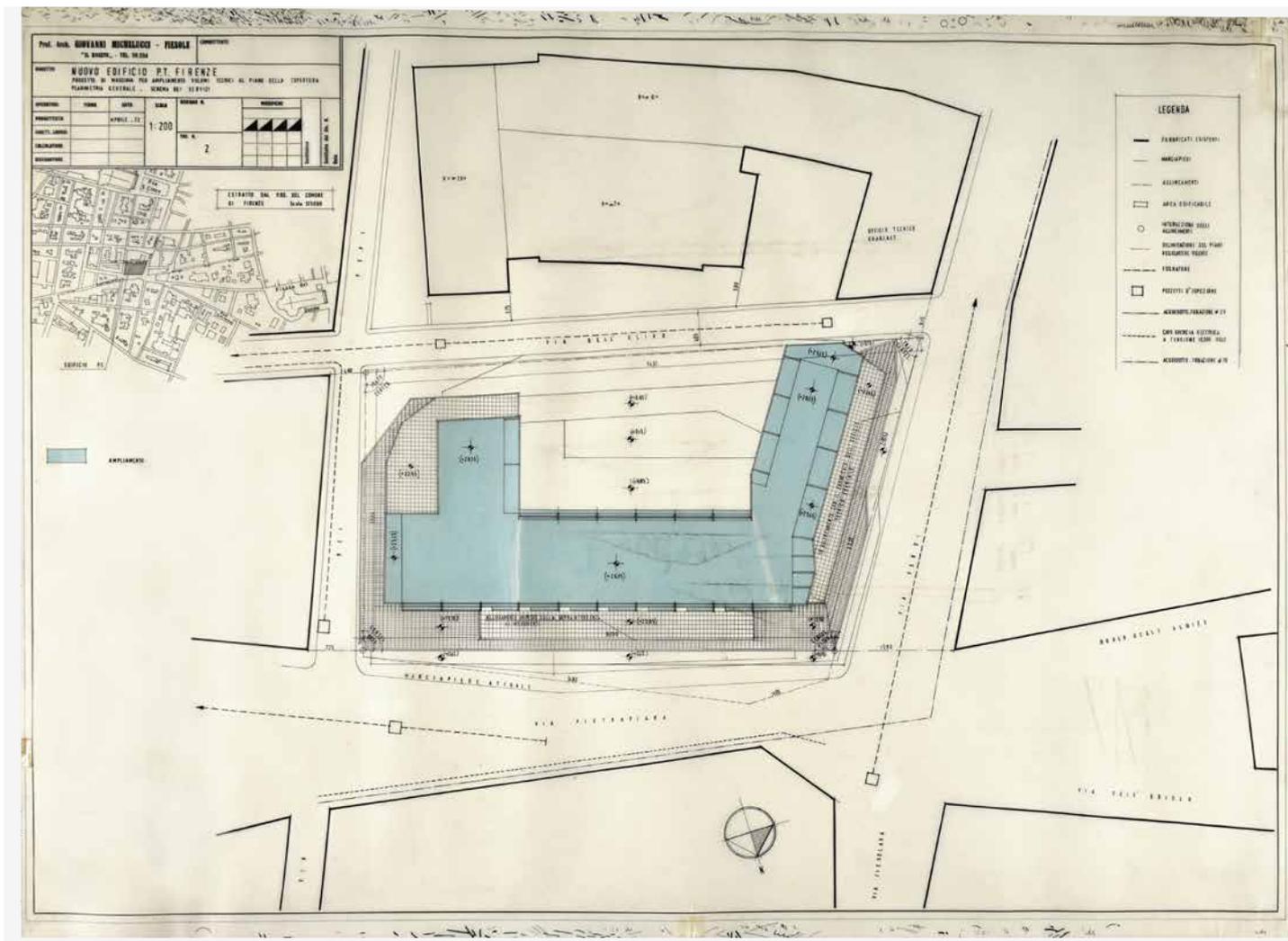
*Studio di sezione e pianta,
penna e china su carta, 15x21 cm
Inv. AD0145 (CMPT)*

*A fianco:
Veduta sul salone pubblico,
1967 ca., foto I. Bazzocchi (part.)*

L'edificio delle Poste, realizzato ai margini del quartiere di Santa Croce in un lotto rimasto inedito dopo le demolizioni previste dai piani di risanamento degli anni trenta, occupa un intero isolato di forma trapezoidale e include al piano terra lo spazio destinato all'ufficio postale e ai piani superiori uffici e abitazioni. Il volume si caratterizza esternamente per gli slittamenti dei piani movimentati dall'irregolarità degli aggetti e scanditi dall'accostamento di materiali diversi: pietra di San Giuliano ad opus incertum, lastre rettangolari di pietra di Finale e cemento armato a vista. La volontà di innescare relazioni urbane significative si concretizza all'interno nello spazio articolato dell'ampio salone pubblico a doppia altezza caratterizzato dalla teoria di elementi strutturali dal profilo sagomato che attraversa e ingloba il ballatoio del primo piano destinato agli ambienti di lavoro con affaccio su via Pietrapiana. In adiacenza al salone si sviluppa la galleria concepita da Michelucci come una strada urbana coperta, spazio di sosta e incontro che presenta sulle due estremità opposte i collegamenti verticali principali.

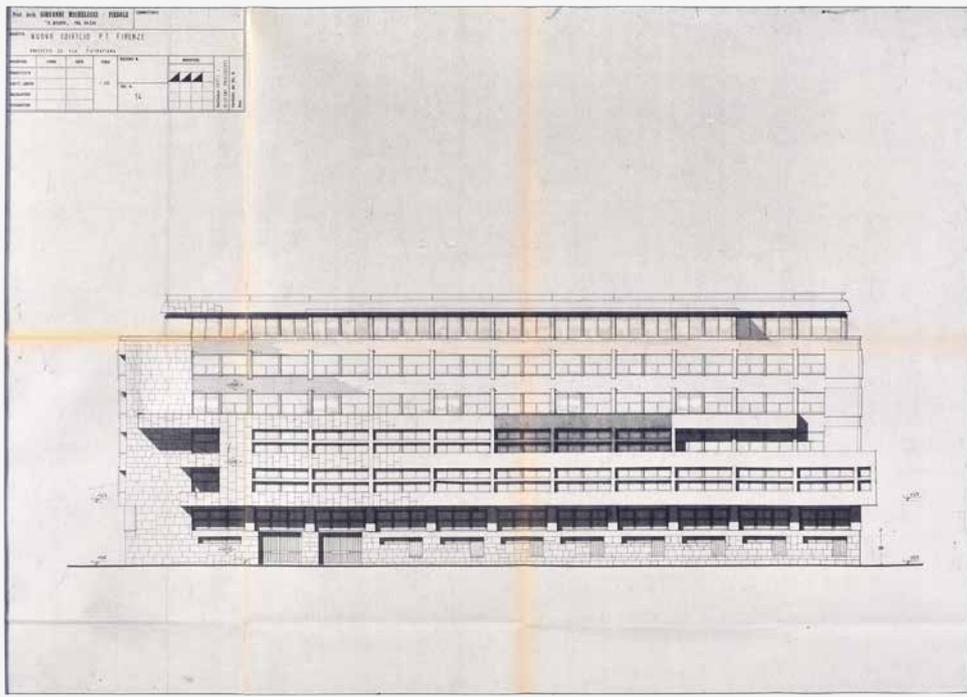
Riferimento progetto: AP141

19 disegni (1 lucido; 18 copie eliografiche)

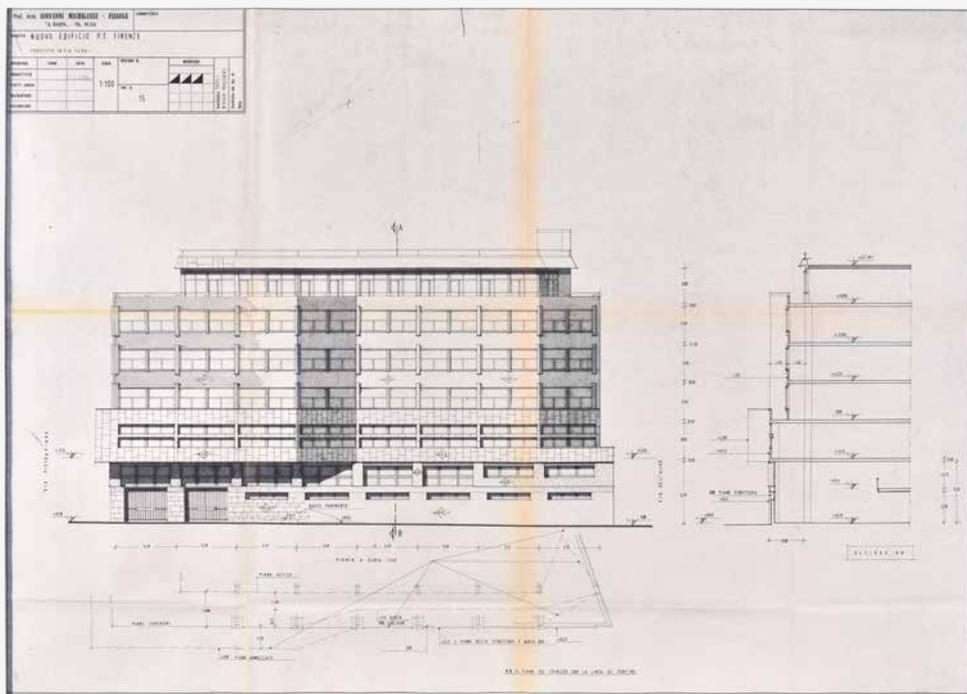


AP141002

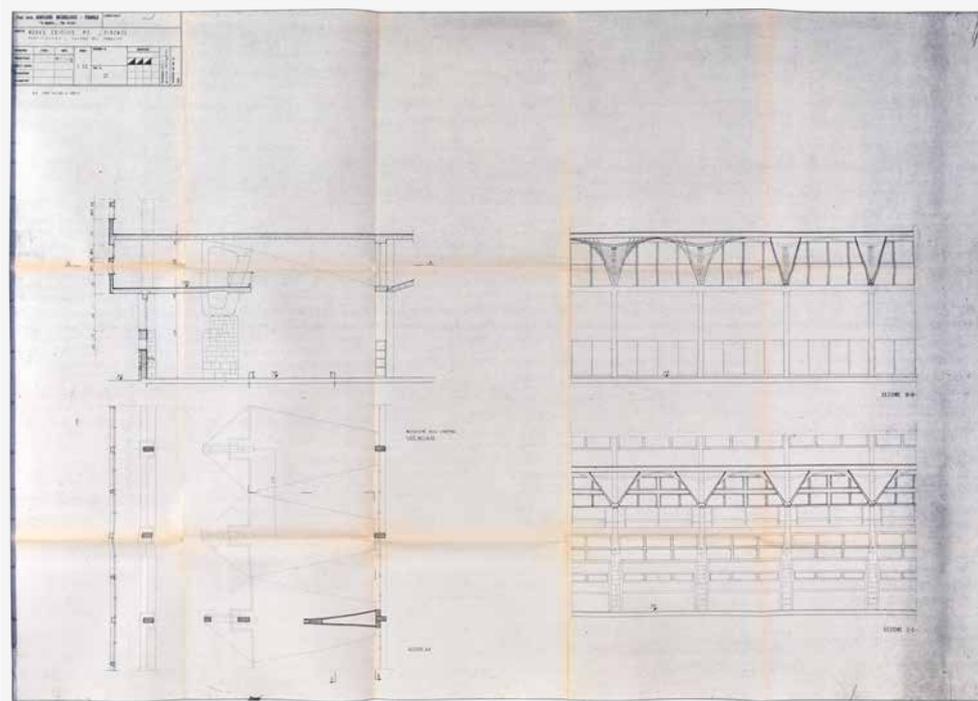
*Planimetria generale, 1972
 China su lucido, 88 x 63 cm*



AP141012
Prospetto su via Pietrapiana, s.d.
 Copia eliografica, 87 x 70 cm

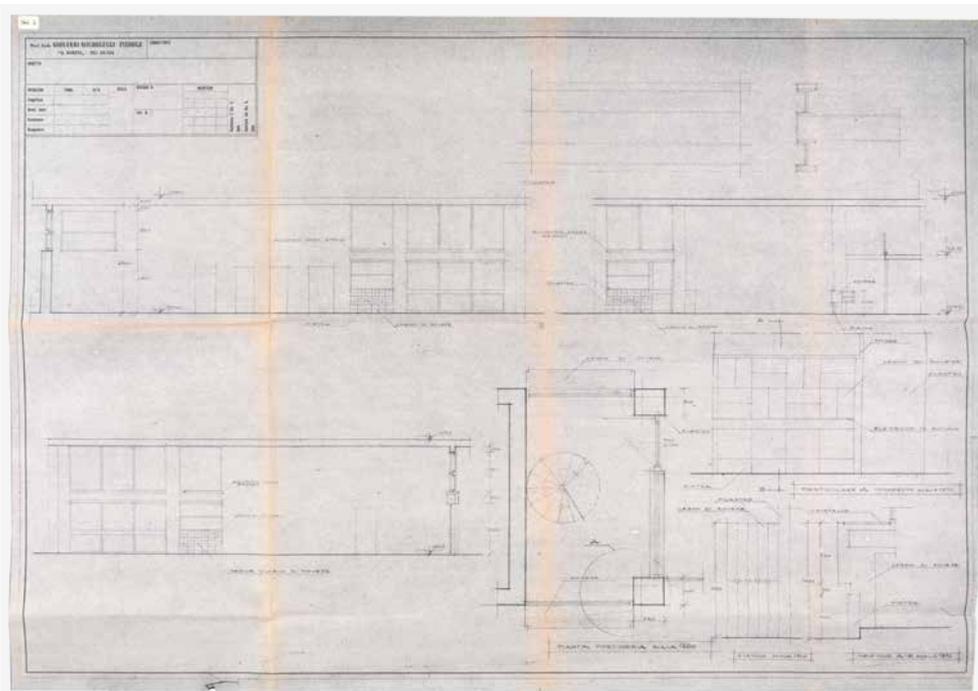


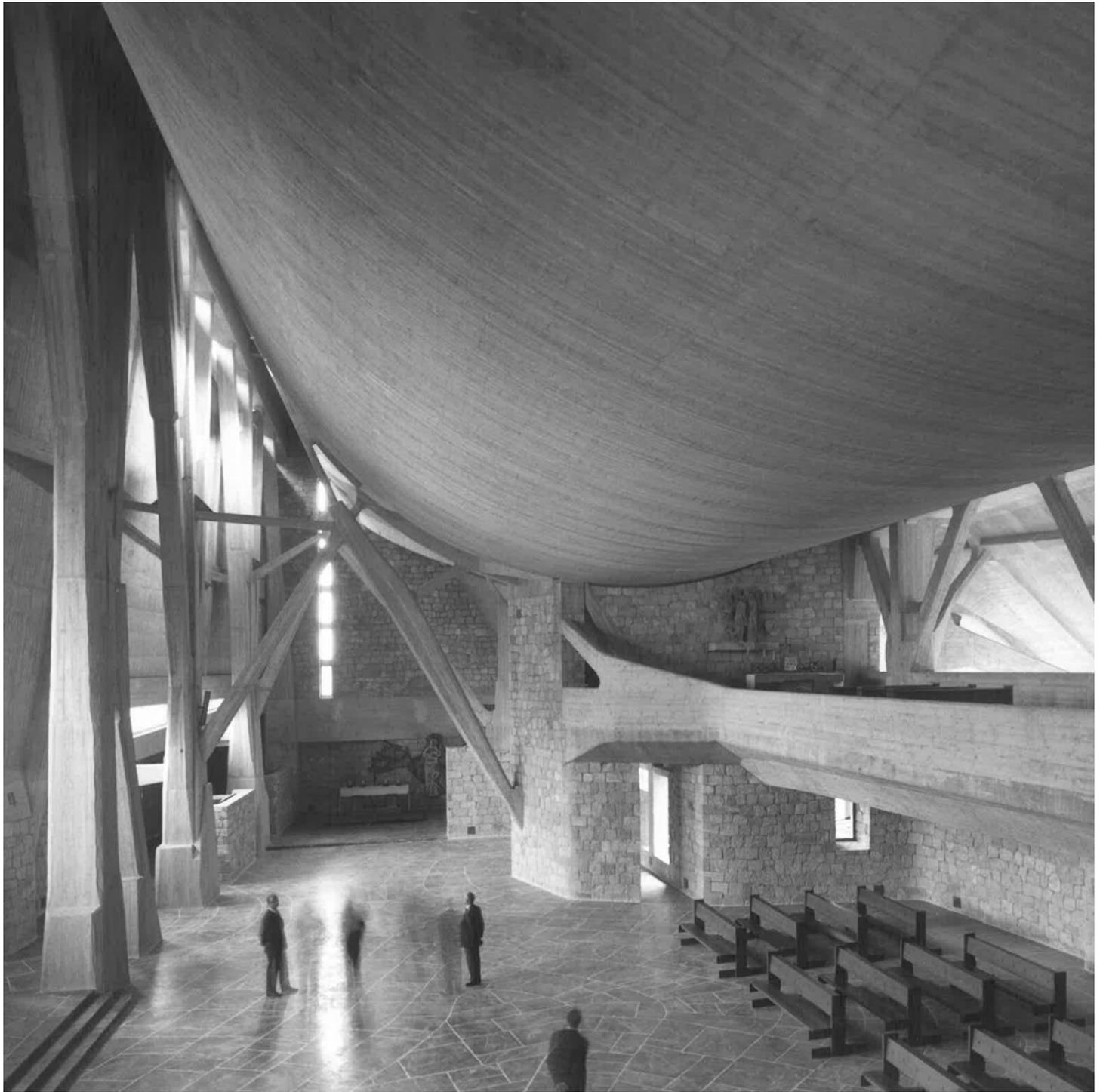
AP141013
Prospetto su via Verdi, 1963
 Copia eliografica, 88 x 63 cm



AP141017
Particolare del salone pubblico,
 1963
Copia eliografica, 123 x 88 cm

AP141007
Dettagli degli arredi, s.d.
Copia eliografica, 89 x 65 cm





CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA «DELL'AUTOSTRADA»

1960-1964
Campi Bisenzio (Firenze)



*Veduta prospettica dell'aula,
penna e china su carta, 35x40 cm
Inv. AD0838 (CMPT)*

*A fianco:
Veduta dell'aula, 1964 ca., foto U. Mulas (part.)*

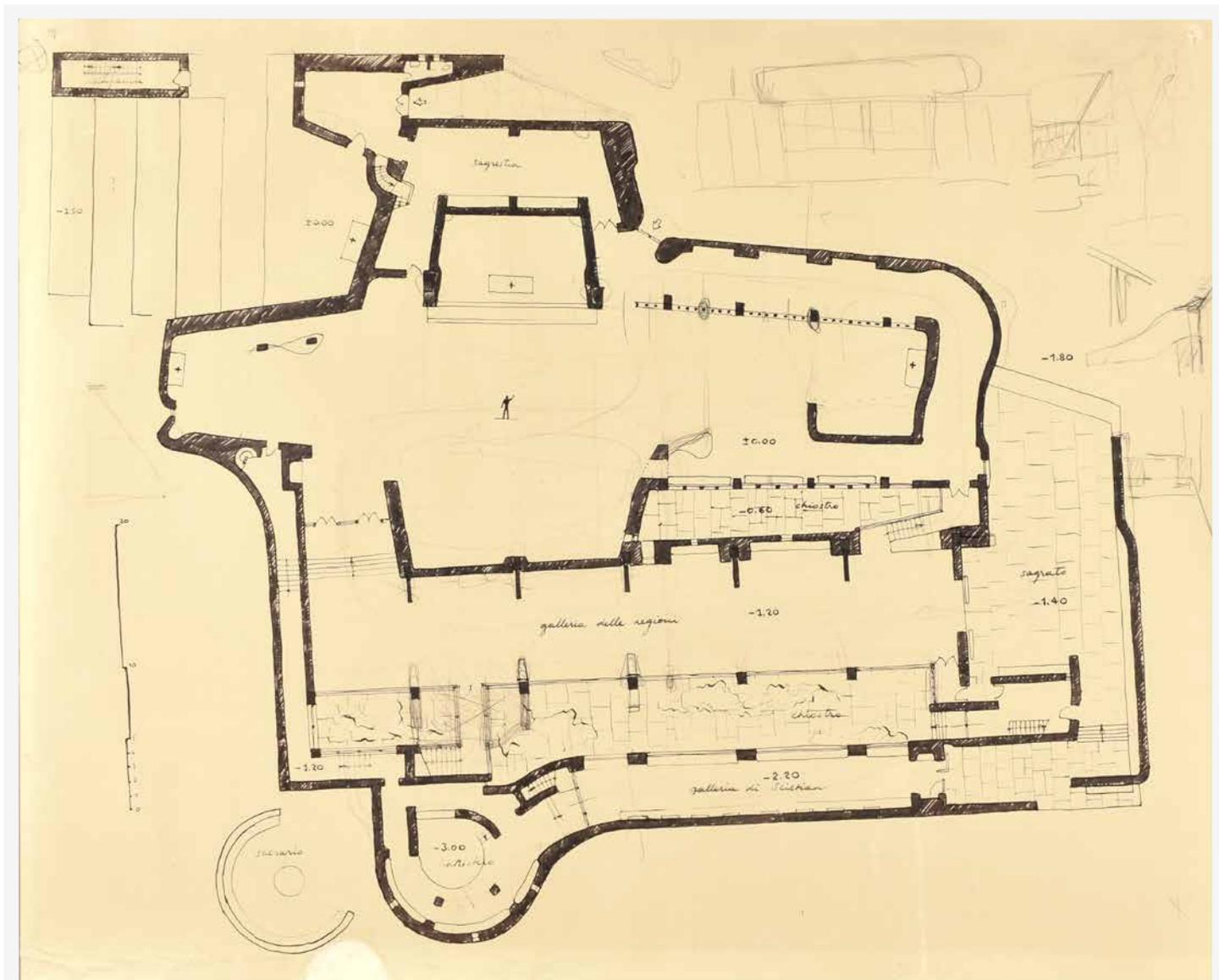
La chiesa è stata riconosciuta fin da subito come un'opera innovativa nel panorama architettonico internazionale e rappresentativa di un punto di maturazione e di svolta nel percorso progettuale di Michelucci.

All'immagine del volume esterno in pietra, cemento e rame - isolato e dal forte impatto plastico - sono stati accostati i simboli biblici dell'arca, della montagna o della tenda, metafora di riparo e accoglienza, ma più in generale è stata segnalata l'assenza di un qualunque punto di vista preferenziale e il superamento del concetto stesso di facciata.

I primi schizzi di notevole suggestione e i numerosi disegni di studio testimoniano l'intensità del lavoro improntato sullo sviluppo dello spazio percorribile e sulla ricerca di unicità tra struttura e architettura. Altamente significativa è la disposizione degli ambienti interni - galleria-nartece d'ingresso, deambulatorio della via crucis e battistero - indipendenti ma collegati tra loro, convergono tutti nell'aula liturgica. L'impianto planimetrico a croce latina, con la dislocazione dell'altare maggiore sul lato breve, svela la traslazione operata dall'architetto rispetto al tradizionale sviluppo longitudinale degli edifici sacri. Tra gli elementi strutturali che la definiscono emergono il ruolo fortemente simbolico dei ramificati pilastri ad albero e la vela in cemento armato precompresso che si estende fluente fino al culmine della copertura.

Riferimento progetto: AP145

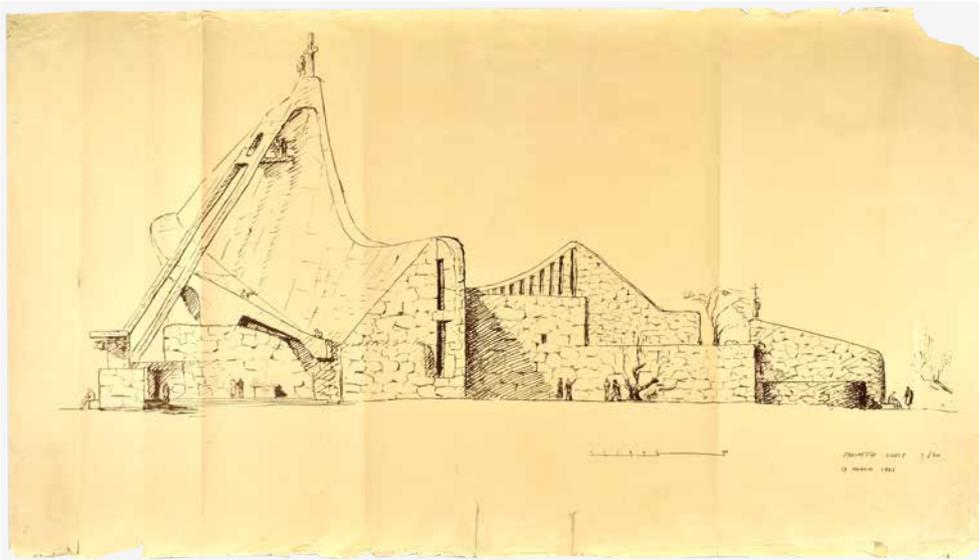
151 disegni (139 lucidi; 12 copie eliografiche)



AP145001

*Studio della pianta del piano
terra, s.d.*

Copia eliografica, 84 x 68 cm

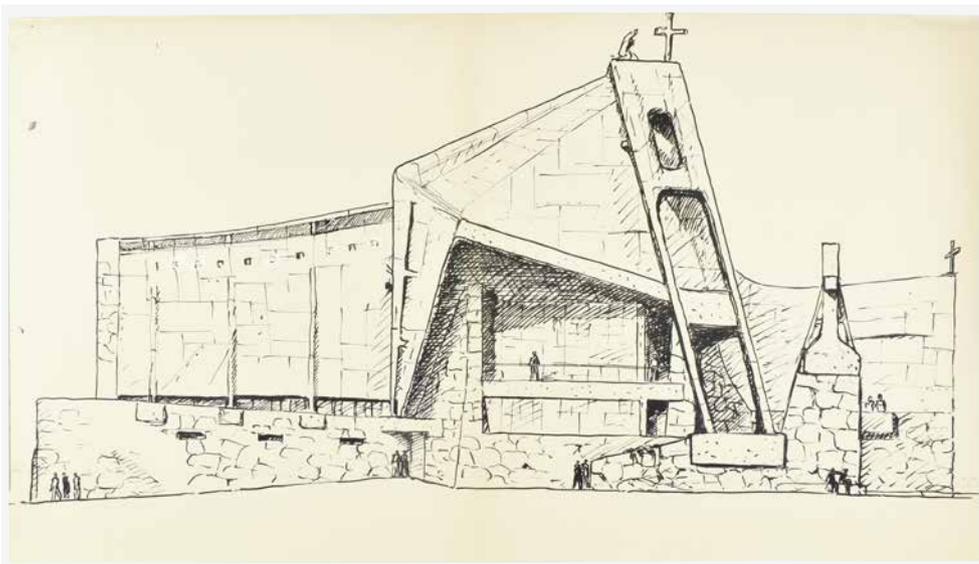


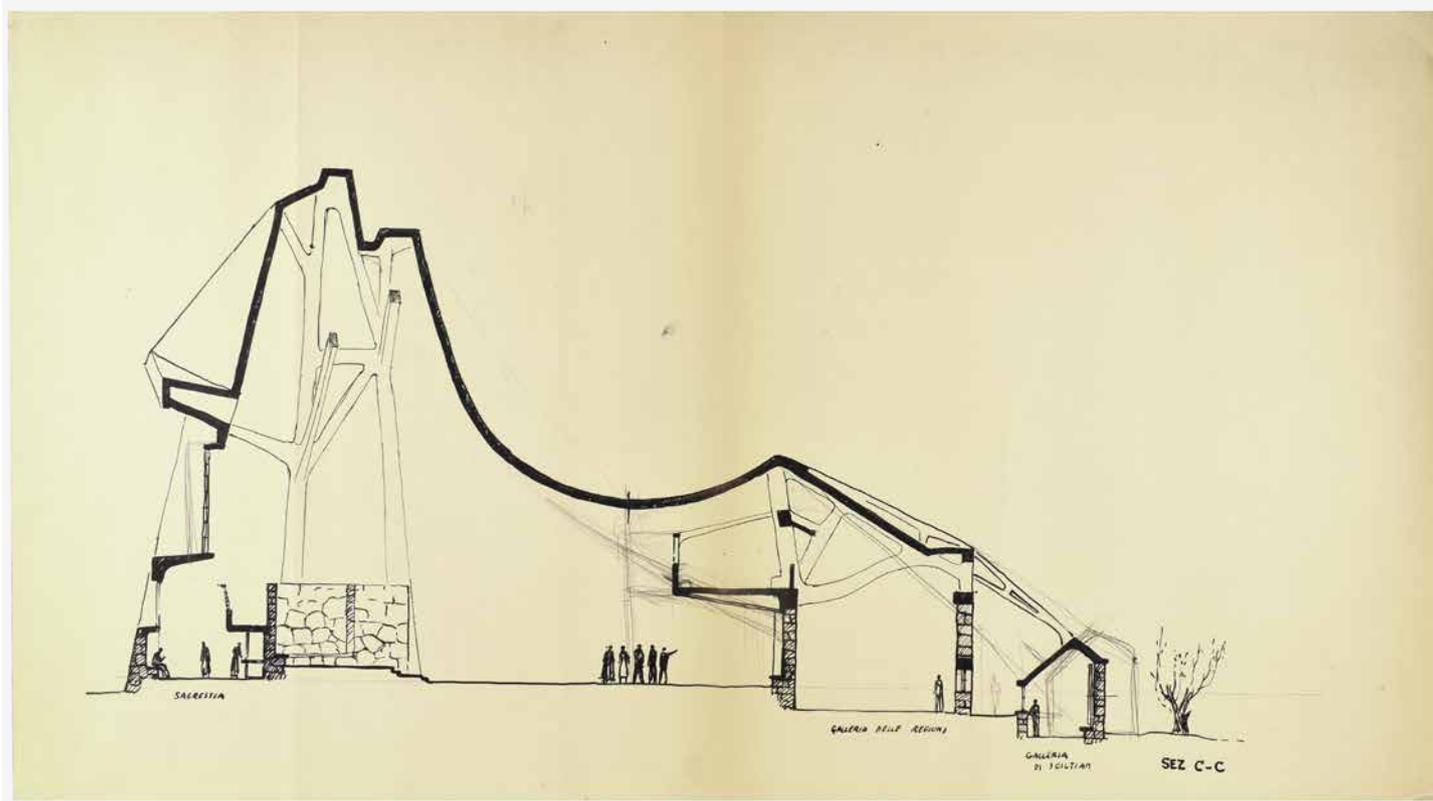
AP145016

*Studio del prospetto ovest, 1961
Copia eliografica, 152 x 93 cm*

AP145011

*Studio del prospetto nord, s.d.
Copia eliografica, 117 x 69 cm*

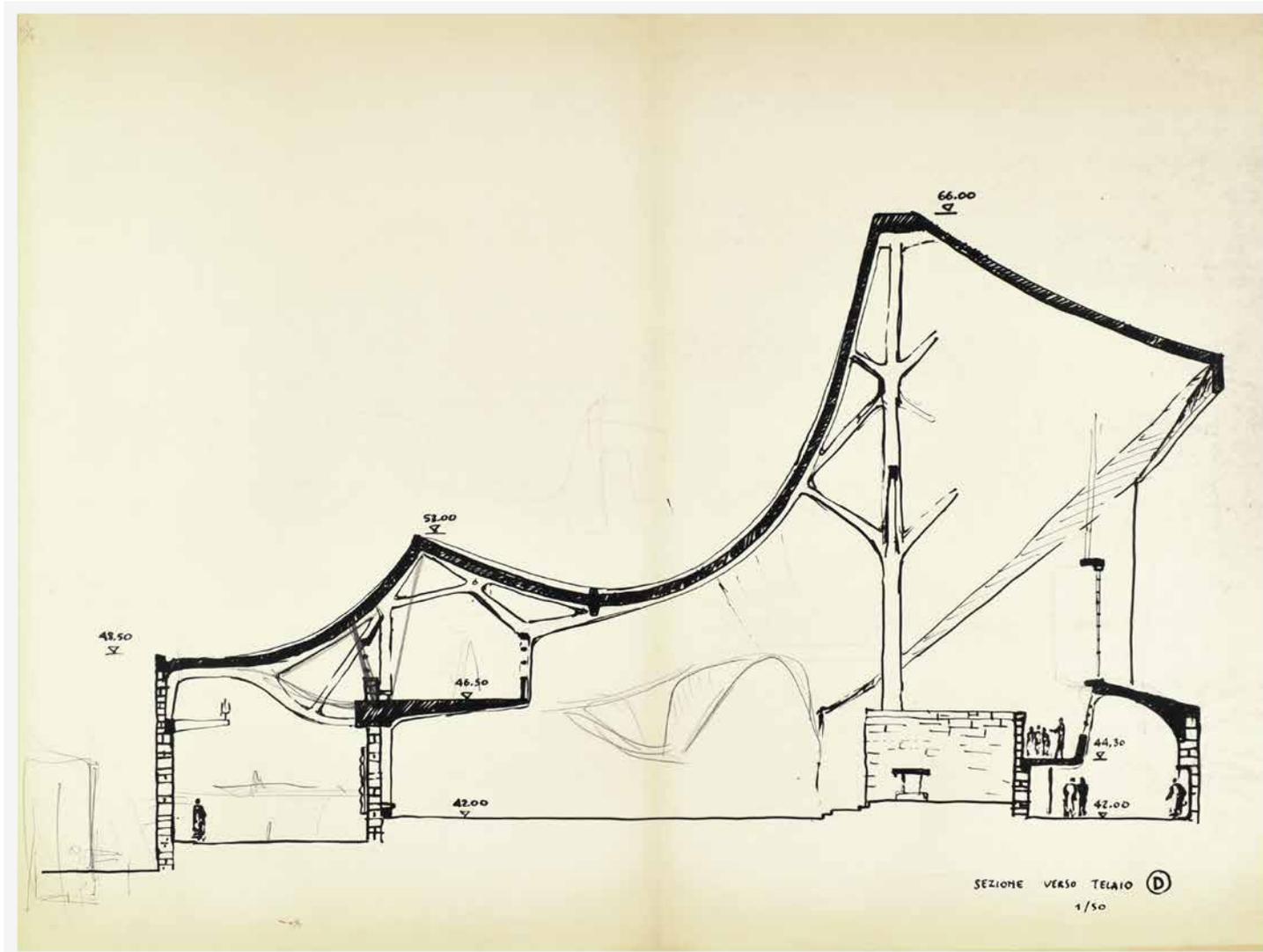




AP145007

*Studio della sezione trasversale
dell'aula, s.d.*

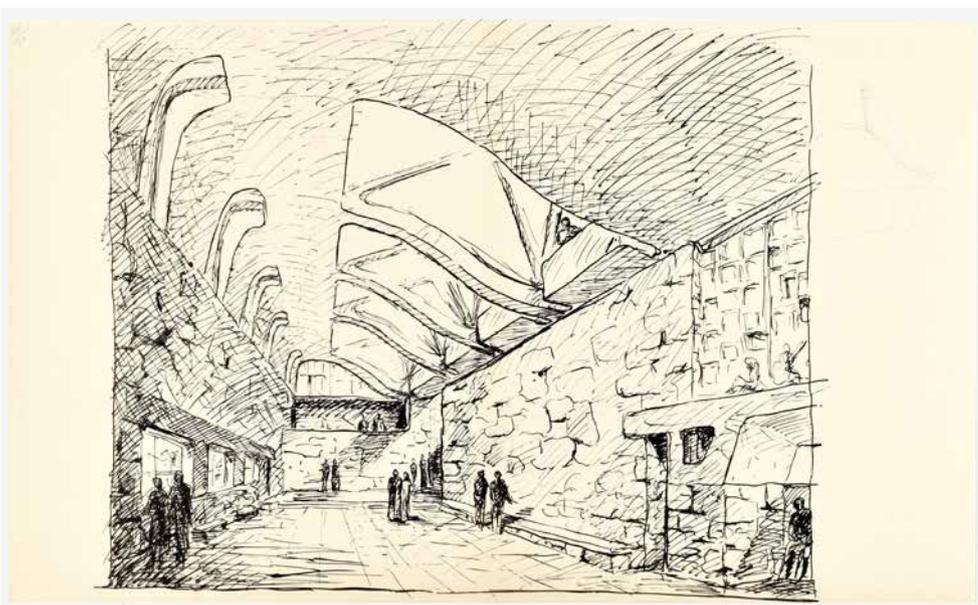
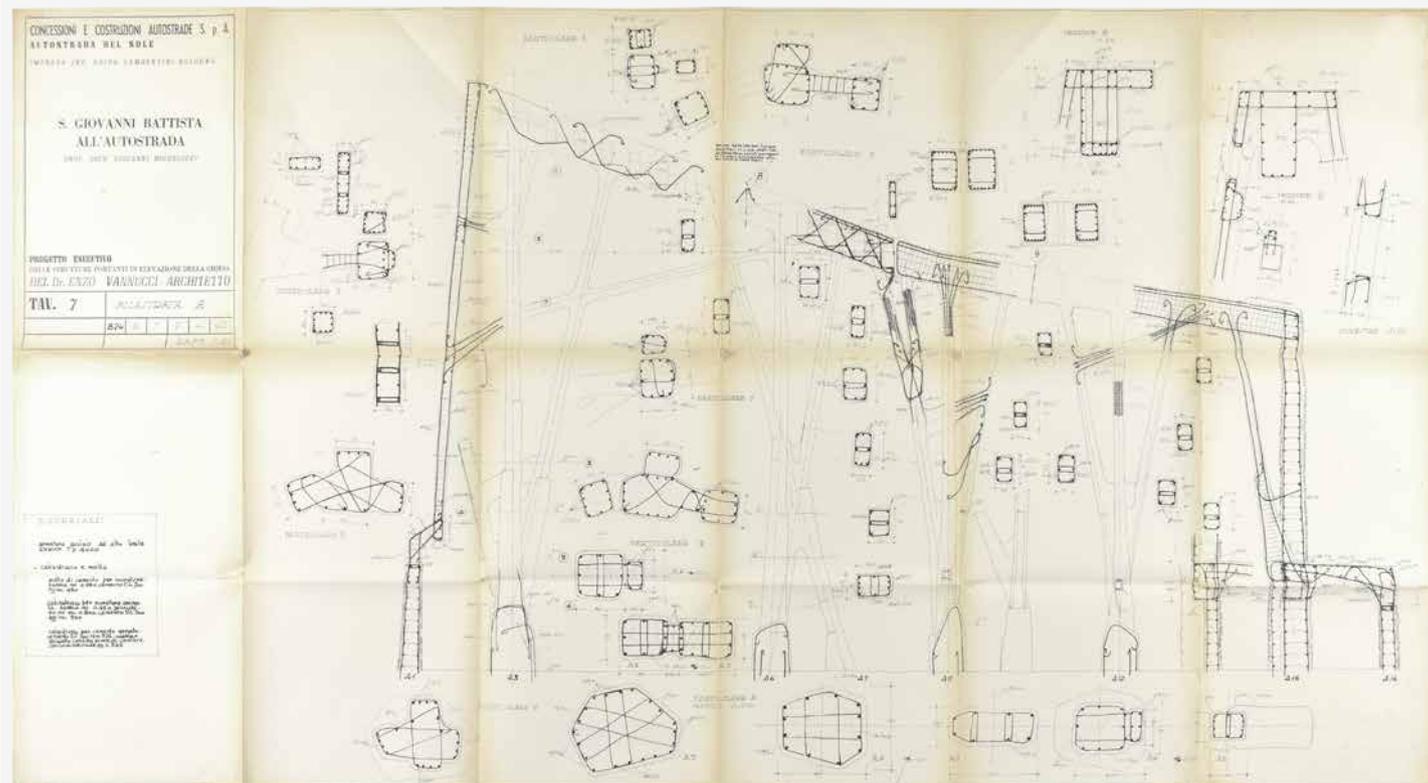
Copia eliografica, 138 x 75 cm



AP145008

*Studio della sezione trasversale
dell'aula verso est, s.d.*

Copia eliografica, 100 x 76 cm



AP145059

Progetto esecutivo delle strutture
portanti in elevazione, s.d.
Copia eliografica, 126 x 68 cm

AP145027

Prospettiva interna, s.d.
Copia eliografica, 94 x 50 cm

Descrizione dei materiali

La serie dei disegni raccoglie 64 progetti e consta di 1432 unità. Ciascun elaborato grafico è contrassegnato da un codice alfanumerico composto dalla sigla AP (Archivio Progetti) seguita dal numero del progetto e dal numero del disegno.

Sono presenti elaborati grafici che documentano le prime fasi progettuali, gli stati di avanzamento e i disegni definitivi. Questi ultimi, in genere, sono disegni di grande formato corredati da un frontespizio (o cartiglio) che raccolgono in un'unica tavola il progetto nelle diverse rappresentazioni grafiche: pianta, prospetti, sezioni, assonometrie, viste prospettiche e in alcuni casi la planimetria di inquadramento urbanistico nel contesto di riferimento. Il frontespizio, quando presente, restituisce tutte le informazioni relative al progetto: denominazione dell'opera, committenza, tipo e scala di rappresentazione, fase del progetto, luogo, data. Ovviamente in mancanza del frontespizio e quindi di informazioni esplicite, queste sono state attribuite sulla base di altre tavole che compongono il progetto oppure quando possibile confrontate e desunte da altre fonti documentarie. Per ogni opera è stata redatta una scheda progetto che restituisce tutte le informazioni identificative dell'opera e i dati archivistici del progetto relativi a: committenza, denominazione, luogo, data, consistenza e caratteristiche fisiche degli elaborati: tecnica grafica, supporto, tipo di rappresentazione grafica, numero degli elaborati e dimensioni espresse in centimetri.

I supporti sono di diversa natura: spolvero o cipollino, lucidi di diversa grammatura, radex, carta. I disegni sono nella maggioranza dei casi arrotolati e conservati in scatole a sezione quadrata appositamente realizzate secondo le corrette norme di conservazione in cartone non acido.

In alcuni casi le eliocopie sono piegate in formato a A4 e conservate in faldoni come si trovavano in origine per la versione cosiddetta definitiva o di consegna.

Come per tutti gli archivi di architettura del Novecento, soprattutto per i disegni tecnici bisogna considerare la prassi esecutiva che inizia dalla prima stesura a matita su carta da spolvero o su pergamino per poi essere trasferiti su lucido mediante il ricalco eseguito a china, dunque il lucido costituisce l'unità archivistica "originale", la matrice dalla quale ricavare le copie eliografiche che per definizione, trattandosi di copie, riproducono un originale. Ma non di rado la copia eliografica di un disegno è presente in archivio in un unico esemplare quindi acquisisce, per così dire, il valore di originale dato dalla sua unicità. Le copie eliografiche sono presenti in quantità considerevoli, perché spesso oggetto di modifiche, correzioni, varianti in corso d'opera e perché erano destinate agli uffici preposti alle approvazioni: soprintendenza e uffici tecnici. Per questi motivi, possono rintracciarsi in archivio copie diverse di uno stesso disegno che si differenziano per poche modifiche, per la presenza della firma del progettista o del timbro di approvazione. Inoltre, la più consueta presenza di copie eliografiche può essere giustificata dalle caratteristiche fisiche del supporto: maggiore resistenza della carta, rispetto alla fragilità dei lucidi.

A proposito delle problematiche legate alla fragilità dei supporti, i disegni a china su lucido in molti casi rivelano un'ulteriore insidia rappresentata dalla presenza della carta acetata autoadesiva colorata, i cosiddetti retini, apposti per campire in maniera uniforme alcune aree allo scopo di ottenere diverse scale di grigio dopo la riproduzione eliografica.

LA CONSULTAZIONE ON-LINE



Modalità di accesso all'inventario

L'archivio è pubblicato on-line sul sito della Fondazione e la consultazione permette, per ogni disegno di progetto, di ottenere il numero di inventario, l'opera di riferimento, la descrizione e le caratteristiche dell'unità archivistica (tecnica, supporto e dimensioni). La ricerca è possibile per numero di inventario oppure attraverso la lista delle opere raccolte, oltre che tramite la denominazione, il luogo o l'anno di riferimento. Per ogni unità è presente un'immagine scansionata ingrandibile di riferimento.

La pagina del database dell'Archivio Progetti a cui accedere per la consultazione on-line è disponibile dal QRcode o al link:

<http://db.michelucci.it/archivi/progetti/>

FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI Archivio Progetti Giovanni Michelucci
Il database on-line dei disegni di progetto

La serie dei disegni di progetto dell'archivio Michelucci raccoglie circa 1500 disegni tecnici inerenti: 54 progetti relativi a opere realizzate e a incarichi che non hanno avuto seguito costruttivo.

Ciascun elaborato grafico è contrassegnato da un codice alfanumerico composto dalla sigla AP (Archivio Progetti) seguita dal numero del progetto e dal numero del disegno. La ricerca è possibile attraverso la consultazione della lista delle opere oppure tramite il numero di inventario, la denominazione, il luogo e l'anno di riferimento o restituisce per ogni elaborato grafico la descrizione, le iscrizioni o le caratteristiche dell'unità archivistica (tecnica, supporto, dimensioni).

Maggiori informazioni sull'archivio progetti
Gli altri archivi di Giovanni Michelucci

Data	Denominazione progetto	luogo	codice
1937-1939	Villa Vittoria, Forte dei Marmi (Lucca) (4 elaborati)		
1941-1944	Ristrutturazione di casa Ventura, Firenze (7 elaborati)		
1946-1946	Progetto di villa, Viareggio (12 elaborati)		
1946-1953	Chiesa dei Santi Pietro e Gerolamo, Collina di Pontefungo (Pistoia) (1 elaborato)		
1948-1949	Progetto di concorso per il mercato dei fiori, Pescia (1 elaborato)		
1948-1950	Edificio per abitazioni, Lido d'Albore (Genova) (13 elaborati)		
1948-1950	Iscris marci, Pistoia (36 elaborati)		
1950-1951	Progetto di un albergo, Faldello (Modena) (2 elaborati)		
1952-1952	Progetto di edificio per uffici, negozi e ristorante, Bologna (1 elaborato)		
1953-1954	Progetto dell'edificio Federterra, Ferrara (5 elaborati)		
1953-1957	Sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze (77 elaborati)		
1954-1957	Edificio per abitazioni e negozi, INA, Firenze (2 elaborati)		

ELENCO DEI PROGETTI DELL'INVENTARIO

ANNI TRENTA E QUARANTA

- Villa Vittoria**, viale Morin, Forte dei Marmi (Lucca) 1937-1939 | AP056 - 4 tavole
Ristrutturazione di casa Ventura, via Guicciardini, Firenze 1941-1944 | AP066 - 7 tavole
Progetto di villa, Viareggio (Lucca) 1946 | AP079 - 12 tavole
Chiesa dei Santi Pietro e Gerolamo, Collina di Pontelungo (Pistoia) 1946-1953 | AP083 - 1 tavola
Progetto di concorso per il mercato dei fiori, Pescia (Pistoia) 1948-1949 | AP087 - 1 tavola
Edificio per abitazioni, via De Gaspari, Lido d'Albaro (Genova) 1948-1950 | AP088 - 13 tavole
Borsa Merci, via San Matteo, Pistoia 1948-1950 | AP089 - 37 tavole

ANNI CINQUANTA

- Progetto di un albergo**, Faidello (Modena) 1950-1951 ca. | AP099 - 2 tavole
Progetto di edificio per uffici, negozi e ristorante, via dei Mille, Bologna 1952 | AP105 - 7 tavole
Progetto dell'edificio Federterra, Ferrara 1953-1954 | AP109 - 5 tavole
Sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze, via Bufalini, Firenze 1953-1957 | AP111 - 78 tavole
Edificio per abitazione e negozi INA, via Guicciardini, Firenze 1954-1957 | AP112 - 2 tavole
Coordinamento del Piano particolareggiato per il quartiere CEP di Sorgane, Firenze 1956-1957 | AP118 - 8 tavole
Raffineria acido borico, Larderello (Pisa) 1956-1958 | AP119 - 11 tavole
Chiesa di Santa Maria, Larderello (Pisa) 1956-1958 | AP122 - 9 tavole
Edificio per appartamenti Ventura, via Guicciardini, Firenze 1956-1960 | AP123 - 20 tavole
Villa Piccirilli, via Monte Pania, Lido di Camaiore (Lucca) 1956-1960 | AP124 - 43 tavole
Grattacielo Roma, piazza Matteotti, Livorno 1956-1966 | AP125 - 17 tavole
Edificio INA per abitazioni, uffici e negozi, Lungarno del Tempio, Firenze 1957-1960 | AP128 - 29 tavole
Ampliamento della sede della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, via San Matteo, Pistoia 1957-1965 | AP129 - 10 tavole
Osteria del Gambero Rosso, Parco di Pinocchio via San Gennaro, Collodi (Pistoia) 1958-1963 | AP132 - 28 tavole
Progetto di edifici per abitazione INA-Casa Quartiere Isolotto, Firenze 1959 | AP133 - 5 tavole
Progetto di un Mercato Coperto, Ferrara 1959 | AP135 - 2 tavole
Edificio per abitazione, uffici e negozi Palazzo Centrale, via Cossa, Livorno 1959-1960 | AP137 - 12 tavole
Chiesa del Cuore Immacolato di Maria al Villaggio Belvedere, via dei Tigli, Pistoia 1959-1961 | AP138 - 7 tavole
Edificio della direzione provinciale delle Poste, via Pietrapiana, Firenze 1959-1967 | AP141 - 19 tavole

ANNI SESSANTA

- Progetto di un centro congressi**, Montecatini Terme (Pistoia) 1960 | AP143 - 16 tavole
Chiesa di San Giovanni Battista «dell'Autostrada», Campi Bisenzio (Firenze) 1960-1964 | AP145 - 151 tavole
Sede della SIP, via Masaccio, Firenze 1960-1965 | AP146 - 1 tavola
Santuario della Beata Vergine della Consolazione, via XXVIII Luglio, Borgo Maggiore (San Marino) 1961-1967 | AP149 - 9 tavole
Piano particolareggiato, Ricciano, Pescia (Pistoia) 1962-1963 | AP151 - 5 tavole
Scuola media Angelo Roncalli, Bastione Thyron, Pistoia 1962-1975 | AP152 - 55 tavole
Progetto di casa Quadrio, Milano 1963 ca. | AP154 - 1 tavola

Progetto di un auditorium, Ravenna 1963-1965 | AP155 - 1 tavola
Progetto della pavimentazione dell'area dantesca, piazza Garibaldi, Ravenna 1964-1965 | AP156 - 2 tavole
Casa Reale Vannucci Cangiali, via del Maestrale, Pistoia 1965-1969 | AP161 - 33 tavole
Piano Planivolumetrico, Marina di Torre Del Lago (Lucca) 1965-1970 | AP162 - 9 tavole
Piano urbanistico di Camaione, Camaione (Lucca) 1965-1970 | AP164 - 1 tavola
Chiesa dell'Immacolata Concezione della Vergine, via Roma, Longarone (Belluno) 1966-1978 | AP166 - 42 tavole
Chiesa di San Giovanni Battista, via Monte Grappa, Arzignano (Vicenza) 1966-1990 | AP167 - 23 tavole
Ospedale San Bartolomeo, via Cisa, Sarzana (La Spezia) 1967-2000 | AP170 - 204 tavole
Progetto di villa Ferlosio, Ischia 1968-1970 | AP171 - 1 tavola
Casa Da Valle, Pieve di Compito (Lucca) 1968-1972 | AP172 - 6 tavole
Edificio postale, via Garibaldi, Viareggio (Lucca) 1969-1979 | AP178 - 40 tavole

ANNI SETTANTA

Casa Torracchi, Pistoia 1970-1971 ca. | AP180 - 3 tavole
Casa Vettori, via dei Felceti, Pistoia 1970-1973 | AP181 - 2 tavole
Scuola media Mino, via del Pelagaccio, Fiesole (Firenze) 1970-1975 | AP182 - 11 tavole
Progetto di casa Barni, Montaletto (Pistoia) 1972-1973 | AP185 - 6 tavole
Progetto di un complesso edilizio per i servizi di telecomunicazione, Pisa 1972-1976 | AP187 - 11 tavole
Cappella Scaglietti, Collodi (Pistoia) 1972-1982 | AP188 - 7 tavole
Progetto della chiesa di Santa Croce e del centro parrocchiale di Quinto Basso, Sesto Fiorentino (Firenze) 1973-1974 | AP189 - 2 tavole
Studi per uno stabilimento termale, Massa Carrara 1978-1985 | AP203 - 45 tavole
Edificio delle poste, via Russo, Empoli (Firenze) 1979-1982 | AP205 - 45 tavole

ANNI OTTANTA

Studi per un centro di quartiere, Chiazzano (Pistoia) 1981-1982 | AP208 - 19 tavole
Studi per la chiesa di San Francesco, Guri (Venezuela) 1982-1983 | AP209 - 12 tavole
Studi per la chiesa della Madonna dei Prati, Costo (Vicenza) 1983-1984 | AP210 - 19 tavole
Studio per un edificio polifunzionale, Agliana (Pistoia) 1986 | AP213 - 7 tavole
Giardino degli incontri, via Minervini, Sollicciano (Firenze) 1986-2007 | AP214 - 161 tavole
Lottizzazione area fattoria di poggio Torselli, San Casciano in Val di Pesa (Firenze) 1987 c.a. | AP222 - 16 tavole
Progetto della centrale telefonica, San Casciano in Val di Pesa (Firenze) 1987 c.a. | AP223 - 23 tavole
Studi per l'edificio SIP a Novoli, viale Guidoni, Firenze 1988-1990 | AP217 - 22 tavole
Piano particolareggiato per l'isola dei Renai, Signa (Firenze) 1989 | AP218 - 18 tavole
Piano particolareggiato per l'area delle ceramiche Doccia, Sesto Fiorentino (Firenze) 1989-1990 | AP219 - 16 tavole

ANNI NOVANTA

Teatro, via Pavese, Olbia (Sassari) 1990-2000 | AP221 - 7 tavole

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Della vasta bibliografia esistente su Michelucci e la sua produzione architettonica si propongono in questa sede i saggi e i contributi che illustrano specificatamente le opere e gli argomenti trattati nel presente lavoro.

- E. Berti, *Note tecniche*, in «Bollettino tecnico degli Architetti e Ingegneri della Toscana», n.10-11, ottobre - novembre 1957, pp. 9-16.
- E. Isotta, *Sulla Cassa di Risparmio di Michelucci: la città nella banca*, in «L'Architettura cronache e storia», n. 31, 1958, pp. 2-7.
- L. Lugli, *La Cassa di Risparmio di Firenze*, in «L'Architettura cronache e storia», n. 31, 1958, pp. 8-16.
- G. Michelucci, *Rispondere ad un'esigenza popolare con una forma culturalmente efficace*, in «L'Architettura cronache e storia», n. 31, 1958, pp. 17-19.
- P. Carpegna, *Una nuova opera di Michelucci: la nuova Cassa di Risparmio di Firenze. I nuovi locali della Sede*, in «Domus», n. 339, febbraio, 1958, pp. 1-2.
- L. Ricci, *L'uomo Michelucci dalla casa Valiani alla chiesa dell'autostrada*, in «L'Architettura cronache e storia», n. 76, 1962, pp. 664-689.
- G. Ponti, *A Michelucci, sulla chiesa di San Giovanni*, in «Domus», n. 413, 1964, pp.1-24.
- P. Portoghesi, *La chiesa dell'Autostrada del Sole. Architetto Giovanni Michelucci*, in «L'Architettura cronache e storia», n. 101, 1964, pp.798-809.
- G. Lambertini, *Costruendo la Chiesa dell'Autostrada del Sole*, in «L'industria italiana del cemento», n. 4, 1964, pp. 233-248.
- G. Michelucci, *La chiesa di San Giovanni Battista a Campi Bisenzio*, in «L'architettura religiosa di Giovanni Michelucci», numero monografico di «Chiesa e quartiere», n. 30-31, 1964.
- E. Vannucci, *La struttura portante della chiesa di San Giovanni Battista dell'Autostrada del Sole*, in «L'industria italiana del cemento», n. 4, 1964, pp.
- G. Michelucci, *Giustificazione di una forma architettonica*, in «Autostrade», anno XI, n. 8, 1969, pp. 250-253.
- F. Borsi (a cura di), *Giovanni Michelucci*, Lef, Firenze 1966.
- L. Lugli, *Giovanni Michelucci. Il pensiero e le opere*, Patron, Bologna 1966.
- M. Cerasi, *Michelucci*, De Luca, Roma 1966.
- La città di Michelucci*, cat. della mostra Fiesole 1976, Perretti, Firenze 1976.
- F. Brunetti (a cura di), *Giovanni Michelucci. Intervista sulla nuova città*, Laterza, Bari 1982.
- C. Conforti, R. Dulio, M. Marandola, *Giovanni Michelucci 1891-1990*, Electa, Milano 2006.
- P. G. Bardelli, A. Cottone, F. Nuti, e altri (a cura di), *La costruzione dell'architettura. Temi e opere del dopoguerra italiano*, Gangemi Editore, Roma 2009.



FONDAZIONE
CR FIRENZE

**Publicazione realizzata nell'ambito del progetto
"Giovanni Michelucci tra etica e progetto"**

con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze



FONDAZIONE
MICHELUCCI PRESS